

COLLANA di POESIA

AUTORI VARI

**ANTOLOGIA**  
DEL PREMIO  
INTERNAZIONALE  
DI *Poesia*  
"VENTO NUOVO"  
**2011**

Con il patrocinio di:

**VENTO NUOVO**



MARITATO GROUP  
Casa Editrice

# **Collana di “Poesia e Narrativa”**

Prima Edizione: Dicembre 2011

Tutti i diritti riservati

© Maritato Group Casa Editrice

Viale Castrense 31/32

00182 Roma (RM)

Tel. 0645/421734

[www.maritatogroupcasaeditrice.com](http://www.maritatogroupcasaeditrice.com)

[www.ventonuovo.eu](http://www.ventonuovo.eu)

[studio.maritato@gmail.com](mailto:studio.maritato@gmail.com)

Progetto grafico:

Mario Ardolino

Impaginazione:

Aurelio Viola

ISBN: 978-88-97004-12-7

**Autori Vari**

Antologia  
del  
Premio Nazionale di Poesia  
*Vento Nuovo 2011*



**MARIATO GROUP  
CASA EDITRICE**



**TESTATA TELEMATICA DI INFORMAZIONE E CULTURA**  
Autoriz. Tribunale di Roma N° 43/2010 del 24/02/2010

[www.ventonuovo.eu](http://www.ventonuovo.eu)

## INDICE

Senza te.....	1
Pensandoti.....	2
Strappi d'amore.....	3
Persa.....	4
Il calore di una rosa.....	5
Polvere e tempo.....	6
Amore.....	7
Reverie.....	8
Dama bianca.....	9
La mia donna.....	10
Il sole si rifugia ad occidente.....	11
Gocce di donna.....	12

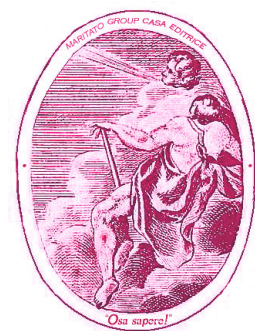
## Senza te *di Tiziana Mainero*

Nell'incavo della mano  
solo polvere di lana  
e il giallognolo alone  
di scorze di cedro marino,  
unici avanzzi di desiderio  
del nostro incontro  
al confine d'autunno.

Bacio di canne di fiume  
tremanti di freddo nell'umido  
del primo mattino,  
intreccio di liane  
sottili che s'ingrossano  
nel loro divenire un unico giunco  
ed il corpo  
che perde la sua identità.

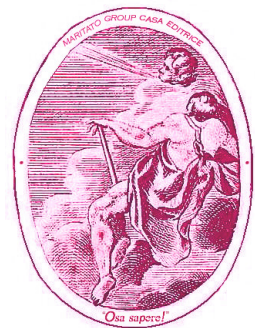
Nei capelli fili gialli,  
disidratati dal tempo,  
consunto regalo  
dei giacigli di grano dorato,  
felici,  
nel fruscante divenire delle  
stoppie sotto il peso dei corpi.

Nell'incavo vuoto...  
solo scaglie arrugginite  
della tua mano  
a cercare il carnale coniugo.



## **Pensandoti** *di Silvia De Angelis*

Di soppiatto mi allontanano  
dal perimetro dell'emotività  
ora che la luce non mi parla più di te  
afflatti inerti si fan strada d'ascolto  
in circostanze inedite di svelata verità  
nella linea inscindibile del tuo essermi amore  
incredula nello spazio inabile a sanarsi  
ascolto il fragore d'un rumore di parole  
attutite dolcemente nel sottovoce  
che plana d'incanto  
ammainato dal senso sfocato nell'oblio.



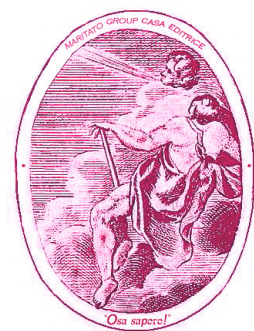
## Strappi d'amore *di Loriana Capecchi*

Passione non ho più da regalarti  
in questa sera vuota di parole  
in questa sera che dilegua lenta  
tentando ricucir strappi d'amore.  
Dal mio destino son fuggiti i sogni  
leggeri come un'anima di vento  
dal palmo della mano ogni carezza  
di lieve bacio impronta sulla pelle.  
E non ho più la forza (me ne accorgo)  
come una volta di rubarti il cuore:  
arido è il grembo delle foglie morte.  
E non ho più la voglia di restare  
presso ceneri spente di un amore.

Eppur non soffro dentro l'alba chiara  
dove quest'aria di rosa s'impiglia  
ai desti campanili delle chiese  
mentre il lampioni stentano a morire.

Un attimo di gelo dentro il cuore.  
Ma fuori il sole chiaro ad aspettarmi:  
ed è il domani che di fa presente.

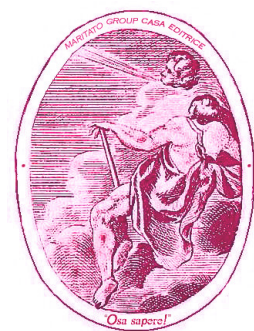
Adesso m'innamora solamente  
il nascere dell'erba a primavera  
il vento che scompiglia i miei pensieri  
e fantasie di nubi care al cielo.  
Io voglio risvegliar l'eco di passi  
perduti per sentieri abbandonati  
che ancora portan ciuffi di viole.  
Di nuovo assaporare acqua di fonte  
bevuta con le mani chiuse a coppa.  
E a caso andare una mattina al campo  
lieve portando l'anima - una foglia -  
capace di inventar nuove avventure  
teneramente sotto nuove stelle.



## Persa *di Silvia Maddio*

Non ho alcuna dimora  
e nel mio flusso sanguigno un gelido fiume  
che scorre...né canti o parole languide  
ma un tacito suono che va e poi torna  
“circondatemi d’applausi  
voi dall’alto  
o non vedrò sentieri da seguire”.  
Va estirpata l’anima folle  
per non sopperire al pianto codardo  
che s’annida come serpe  
nella mia mente  
e piove!...nuovamente fuliggine sulla mia veste  
che ricopre la Dea, la Musa, la Danzatrice scalza...  
ma se piove laverà le viole  
bagnerà le camelie  
e desterà la donna curva sulle zolle...assorta nella musica della terra.

“Sono ancora fredde le sere d’ottobre  
e quelle d’agosto!”  
Ma la poesia è dimora  
un rifugio per la mia anima...persa.”



## **Il calore di una rosa** *di Jolanda Anna Tirota*

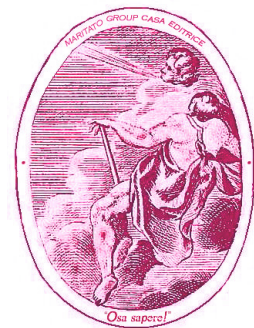
Come un sogno,  
che non riesco a dimenticare,  
e come la realtà,  
che non vorrei sognare.  
Aspettai, con angoscia un tuo sorriso,  
e la carezza che non ho mai avuto,  
ma come per incanto,  
sentivo le tue mani sulle mie,  
l'immaginavo soltanto.

Ho freddo col sole cocente,  
con te lontano, tutto è freddo,  
ricordo quelle rose rosse  
che mi regalavi un tempo,  
la rosa, regina dei fiori,  
esalta il suo profumo, la sua bellezza,  
il suo fascino, la felicità, l'amore.

Ecco, è la mia rosa rossa,  
la passione che nutro, da donna innamorata,  
i sospiri spezzati e desideri puri.  
Mi hai dato poi la rosa gialla,  
simbolo d'infedeltà e gelosia,  
che mi ha portato dolore pungente,  
da quelle spine profumate  
e di quel colore infedele,  
giallo come il sole, ma freddo come il ghiaccio.

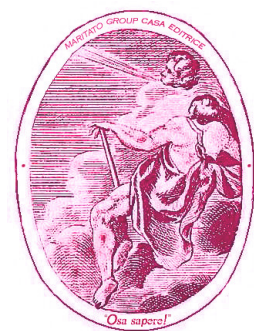
Non poteva farmi del male, l'immortale rosa rossa,  
non poteva cambiare colore.  
Ho ancora freddo,  
con te lontano ogni calore è freddo,  
senza il tuo sguardo caldo,  
senza più le tue rose rosse, che mi regalavi un tempo.

Ho bisogno di una rosa, che mi riscaldi il cuore,  
di sentire il suo profumo,  
di sentire il tuo calore,  
di sentire ancora l'amore,  
di non sentire più freddo.



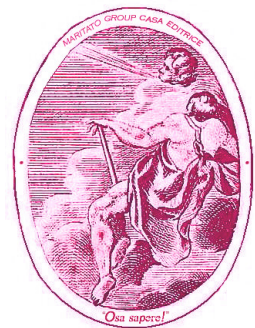
## **Polvere e tempo** *di Claudio Scaramella*

La mia ossessione  
è una dea mortale  
che ha lune negli occhi  
e fiori sulle labbra.  
Che Dio mi perdoni  
l'ansia e la smania  
che ho avuto di te,  
la cieca convinzione  
d'essermi fatto  
e invecchiato per te,  
l'immensa passione  
di viverti, l'innaturale  
abilità di completarci,  
a volte di sfinirci;  
e poi alla fine perdersi  
in un colpo di brezza dividersi  
fino alla fine del mondo,  
oltre l'eternità del corpo,  
quando torneremo  
a chiederci l'un l'altro,  
col sangue tutto nelle labbra,  
di chiuderci in un battito  
e di restare lì,  
gorgo dentro un gorgo,  
polvere e tempo.



## **Amore** di Giulia Gasparini

Dolore pulsante nelle tempie. Collo bloccato.  
Ansia. Il cuore sembra battere a tratti  
E a tratti fermarsi.  
Contrari impulsi di lotta e di immobilità  
invadono come virus la mente e l'anima.  
Accecati da visioni virtuali gli occhi guardano  
oltre, rendono reale anche quanto è soltanto  
idea.  
Panico. Strapiombo spaventoso dal quale sale  
un fuoco sacro. Luce abbagliante. Brucia  
frammenti di cuore sanguinante.  
Ferite aperte lanciano grida di dolore  
sottoforma di baci appassionati.  
Gola arida sotto mani insistenti e bagnate  
richiami d'amore si trasformano presto  
in urla di odio. È soltanto questione di tempo.  
È soltanto amore.  
È soltanto vita.  
È soltanto la fine.

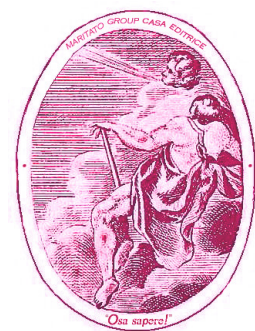


## Reverie... di Luigi Marchioni

E improvvisa la quiete del vento.

Qualcuno che non conosco  
mi ha dato appuntamento qua  
come ogni sera  
sul limite affilato di aria e di terra.  
Cade senza tatto la brocca del silenzio.  
Nel giardino dello spirito compio il cammino delle labbra.  
È trascorso per me  
-solo per me-  
questo ultimo giorno di ottobre.  
Una strada si ferma sul fiume,  
le mie mani  
lanciano briciole di carboncino dolce.  
Sono frasi d'amore che non ti ho mai detto.  
Cuore di canapa!  
Cuore di canapa!  
Consacrato sia per sempre  
l'incubo che conforta il sonno.

Al di là dell'oceano  
-lo sento scosso dalla barbara invasione  
di una mattina d'autunno  
l'oceano-  
mi attendo fiori neri e la perduta maledizione delle parole.  
La mia casa non è più questa notte  
nel novilunio dei nomi dimenticati.  
Dentro di me si allarga la ragione,  
crollano insieme l'ultima ora e lo sguardo di Dio.  
È il momento di chiudere gli occhi e partire.



# **Dama bianca** *di Francesco Terrone*

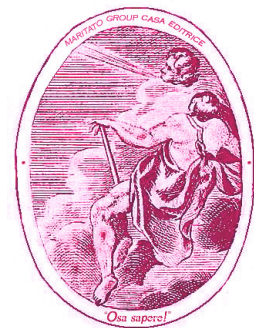
A volte si tace  
su di un silenzio  
assordante.

A volte vorrei essere  
per te come  
una principessa  
e non una strega cattiva  
pronta a farti del male.

A volte il mondo mi crolla addosso...

Mi guardo intorno...  
ti cerco,  
cerco il poeta dei miei sogni  
quello che mi ha dedicato  
milioni di parole.

E...  
cerco di capire  
fino a che punto  
quella favola  
esiste davvero nel suo cuore!



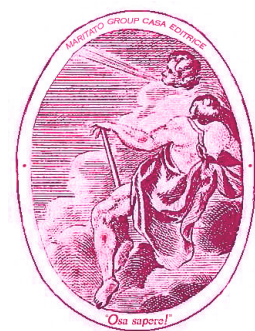
## La mia donna *di Roberto Bernardini*

La mia donna ha lunghi capelli  
che scendono sulle spalle come onde leggere  
e uno sguardo dolce  
come il miele d'acacia.

Un sorriso che può fermare  
il tempo del mio respiro  
la sua voce è un colpo di vento  
che soffia dritto nel mio cuore.  
Ma non sa parlarmi dei suoi tormenti.

La mia donna ha mani forti  
capaci di qualsiasi lavoro  
e alla sera stanca  
a volte piange disperata  
e nei ricami del suo volto  
colgo un fiore per ogni lacrima.

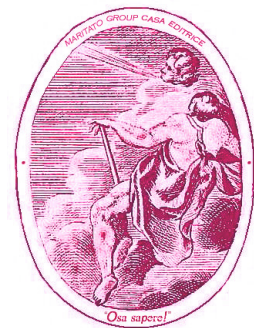
La mia donna non parla d'amore  
mentre vicina mi sfiora la mano  
si muove sensuale e sicura  
anche nelle notti di luna piena.  
Per avermi le basta un sorriso  
per partire le basta una rosa  
un minuto per farmi morire.  
Questa è la mia donna.



## Il sole si rifugia ad occidente *di Fulvia Marconi*

E quanti sentimenti ad intrecciare  
sogni su sogni ad incendiare il cuore  
mille silenzi chiusi nei sospiri  
fusi nel tempo del parlar sommerso  
respiro ancora fresco il tuo profumo  
che m'accendea di vigore il petto  
pazzi i pensieri a rotolar fra l'erba  
e fra le pitre in cui scrissi il tuo nome  
poi le mie manuse nelle tue  
per cogliere d'amore conoscenza  
indi, scoprire le melodie e i diletti  
fino a toccare il sole al suo levarsi.  
Or che trascorsi quei novelli giorni,  
le mani come foglie rinsecchite  
cercano ancora linfa da sorbire, ma  
stentano a restare appese al ramo  
pena è l'inceder, ma l'ardore resta e come  
roccia soffre fiero al vento.

Ascolto il grigio chiudersi del tempo,  
mentre il miosole ad occidente cala  
ho perso oramai il conteggio dei Natali  
che coloravi sempre di aria nuova  
le lucciole invaghite dei tuoi occhi  
con tenerezza il tempo ad imbgliare  
or misera è la sorte di questo inverno  
e più non servono fuochi a riscaldare  
queste mie mani scevre di piacere ,  
che molto presto ti dovranno lasciare  
ma giunta nel domani senza fine,  
dove il tramonto mai non si scolora  
distesa sul riflesso della luna  
tu....ricordando mi potrai trovare.....



## **Gocce di donna** *di Maria Eleonora Zangara*

Dove il fiume scorre lento  
tra immense distese  
attraversi sentieri faticosi  
raccogli fiori foglie e frutti di ogni temi al passar dei  
respiri tra piante e gioie la tua essenza  
rubi carezze che l'anima chiede  
t'inchini davanti al passar dei monti  
e piena d'emozione  
puntuale e consapevole  
ti riversi sempre al mare.

